

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 5 maggio 2025, n. 196

[ID VIP 13355] - Parco eolico denominato "PALO DEL COLLE - BITONTO", costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 8 MW, per una potenza complessiva di 40 MW, da realizzarsi nei Comuni di Palo del Colle (BA) e Bitonto (BA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: GREEN ENERGY DEVELOPMENT S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 21231 del 05.02.2025, acquisita in pari data al prot. n. 62639 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 91588 del 20.02.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 125406 del 10.03.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari, ha espresso parere non favorevole di compatibilità ambientale;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13355, **subordinatamente** alla verifica della non interferenza del progetto con colture di pregio nell'area interessata dagli interventi, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "PALO DEL COLLE - BITONTO", costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 8 MW, per una potenza complessiva di 40 MW, da realizzarsi nei Comuni di Palo del Colle (BA) e Bitonto (BA), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GREEN ENERGY DEVELOPMENT" S.r.l., **subordinatamente** alla verifica della non interferenza del progetto con colture di pregio nell'area interessata dagli interventi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria 13355.pdf -
b919d644145a6930f18d33b3b69ac7a320d985193c65307af1a65b9ccdc9ee69

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13355

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore denominato "Palo del Colle - Bitonto" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	40 MW (5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 8 MW)
Ubicazione	Impianto Eolico: Comuni di Palo del Colle (BA) e Bitonto (BA) Opere di Connessione alla RTN: Comuni di Palo del Colle (BA) e Bitonto (BA)
Proponente	Green Energy Development S.r.l.

Il presente progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da **5 aerogeneratori** ciascuno da **8 MW nominali**, per un totale di **40 MW**, da installare nei comuni di **Palo del Colle (BA)** e **Bitonto (BA)** con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni, commissionato dalla società **GREEN ENERGY DEVELOPMENT S.R.L.**

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato che collegherà l'impianto alla cabina di raccolta, da qui alla futura Sottostazione Elettrica 30/150 kV in agro del comune di Bitonto (BA) per poi collegarsi alla futura Stazione Elettrica in agro dello stesso comune nelle vicinanze della SSE.

In dettaglio le opere da autorizzare sono:

- n° 5 aerogeneratori da 8 MW, modello Goldwind GW175 – 8 MW con altezza al mozzo 112,5 m e diametro 175 m per una potenza totale pari a 40 MW
- opere di fondazione degli aerogeneratori
- n° 5 piazzole temporanee di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio
- n° 5 piazzole definitive per l'esercizio e la manutenzione degli aerogeneratori e piste di accesso
- Cavidotto interrato in media tensione per il collegamento tra gli aerogeneratori, tra questi e la cabina di raccolta e da quest'ultima alla Sottostazione Elettrica a 30/150 kV
- Sottostazione Elettrica (utente) a 30/150 kV da realizzarsi in agro di Bitonto (BA) nelle vicinanze della futura SE di Terna S.p.a.
- n° 1 Cabine di raccolta ubicate in agro del Comune di Palo del Colle (BA)
- Cavidotto in Alta Tensione 150 kV per il collegamento alla futura Stazione Elettrica 150 kV di Terna S.p.A., che sarà ubicata in agro di Bitonto
- Stazione Elettrica 150 kV di Terna S.p.A. che sarà ubicata in agro di Bitonto
- Elettrodotto RTN a 150 kV tra la nuova SE succitata e la linea RTN a 150 kV "Bari Ind/le 2 – Corato"
- Una linea in fibra ottica che collega tra di loro gli aerogeneratori, la cabina di raccolta, la sottostazione elettrica 30/150 kV e la stazione elettrica di trasformazione della RTN per il telecontrollo del parco eolico e di tutte le sue componenti

Gli aerogeneratori ricadono su un'area posta a Ovest del centro urbano del Comune di Palo del Colle (BA) ad una distanza di circa **7 km** in linea d'aria e a Sud - Ovest del centro urbano del Comune di Bitonto (BA) ad una distanza di circa **10 km** in linea d'aria.

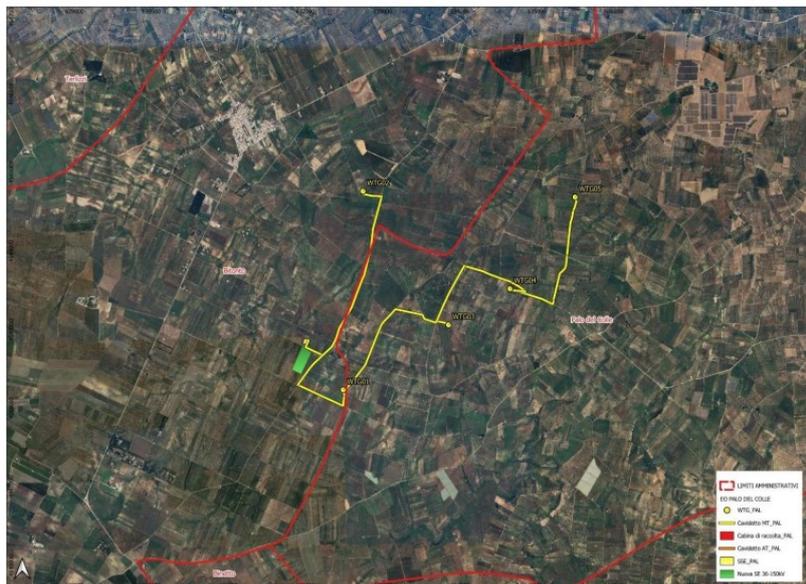


Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

La cabina di raccolta per il convogliamento dell'energia proveniente dai vari sottocampi è ubicata in agro del Comune di Palo del Colle (BA), mentre la cabina elettrica di trasformazione SSE da media tensione 30 kV ad alta tensione 150 kV è ubicata in agro del Comune di Bitonto (BA).

Le aree d'impianto sono servite dalla viabilità esistente costituita da strade statali, provinciali, comunali e da strade interpoderali e sterrate. Il tracciato del cavidotto attraversa il territorio dell'agro dei comuni citati.

Il parco eolico è circoscritto dalle seguenti strade provinciali, regionali e statali:

- SP 72
- SP 89
- SP 68
- SP 69
- Strade comunali

mentre l'accesso alle torri è garantito da tutte le strade elencate e strade comunali.

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 01	632486,07	4542233,69	Palo del Colle	Bari	53	316
WTG 02	632743,75	4544761,49	Bitonto	Bari	118	35
WTG 03	633853,52	4543060,17	Palo del Colle	Bari	53	237
WTG 04	634651,14	4543519,32	Palo del Colle	Bari	46	7
WTG 05	635495,70	4544686,09	Palo del Colle	Bari	32	17

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- **Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m: non presenti**
- **Aree naturali protette regionali + buffer 200 m: non presenti**
- **Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m: non presenti**
- **Zone umide Ramsar + buffer 200 m: non presenti**
- **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m: non presenti**
- **Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m: presenti**

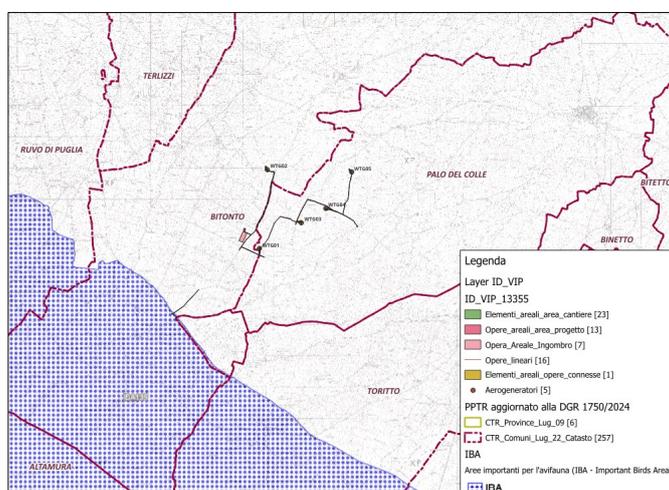


Figura 3 – Interferenza dell'area di progetto con l'IBA135 'Murge' entro un raggio di 5 km

L'analisi cartografica evidenzia che l'aerogeneratore WTG01 ricade all'interno del buffer di 5 km dall'area IBA n. 135 – Murge, determinando un'interferenza potenziale con il perimetro dell'area di interesse ornitologico.

- **Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità): non presenti**
- **Siti Unesco: non presenti**
- **Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939): non presenti**
- **Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939): non presenti**

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- **Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)**
 - o **Territori costieri fino a 300 m: non presenti**
 - o **Laghi e Territori contermini fino a 300 m: non presenti**
 - o **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m: non presenti**
 - o **Boschi + buffer di 100 m: non presenti**
 - o **Zone Archeologiche + buffer di 100 m: non presenti**

- Tratturi + buffer di 100 m: non presenti
- Aree a pericolosità idraulica: non presenti
- Aree a pericolosità geomorfologica: non presenti
- Ambito A (PUTT): non presenti
- Ambito B (PUTT): non presenti
- Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m: non presenti
- Coni visuali: non presenti
- Grotte + buffer di 100 m: non presenti
- Lame e gravine: non presenti
- Versanti: non presenti
- Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G): da verificare

Dall'analisi documentale emergono potenziali criticità legate in particolare a:

- la presenza di oliveti potenzialmente riconducibili a produzioni DOP ("Terra di Bari")
- la localizzazione del progetto in un contesto paesaggistico strutturato e tutelato, quale la "Piana olivicola del Nord barese"

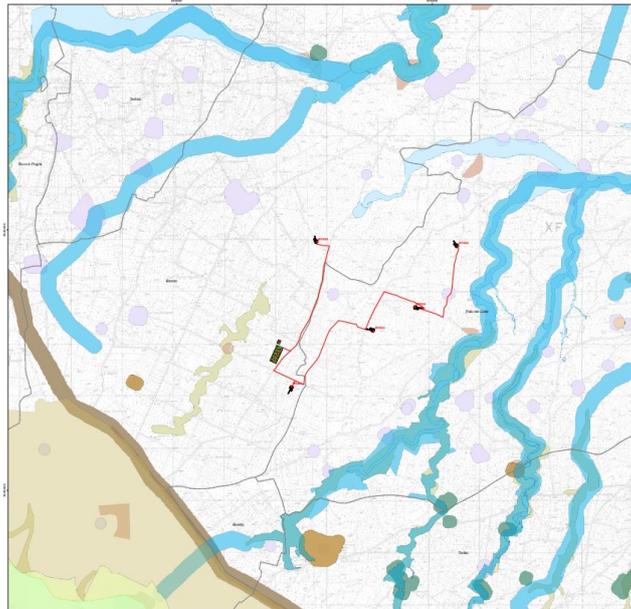


Figura 4 – Stralcio Aree non Idonee DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010. Tuttavia, è essenziale integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.) nelle aree interessate dal progetto.

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000 kW$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **Green Energy Development S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
- b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. Pertanto, **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
- f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
- g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Il progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori **Goldwind GW175 – 8 MW**, ognuno con una potenza nominale di **8,0 MW**, un'altezza del mozzo di **112,5 m** e un diametro del rotore di **175 m**.

Gli aerogeneratori di progetto avranno un'altezza massima totale Ht (al tip della pala) pari a **200 m**.

Impatto sul paesaggio (raccomandate)

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
Il requisito è soddisfatto. La documentazione indica che gli interventi previsti negli elaborati progettuali, dal punto di vista geologico, sono fattibili e che dallo studio di compatibilità non sono emerse particolari condizioni di alterazione della stabilità dei terreni causati dalla realizzazione delle opere in progetto, che pertanto possono essere considerate compatibili con l'assetto geomorfologico dell'area. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
Il requisito è soddisfatto. Le strade di accesso saranno realizzate in materiale permeabile, evitando elementi dissonanti con il territorio. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00)
- *Interramento dei cavidotti;*
Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00)
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
Il requisito non è soddisfatto. (TAVOLA CON INDIVIDUAZIONE DI ALTRI IMPIANTI FER)

- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*
Il requisito è soddisfatto. (TAVOLA DI DETTAGLIO DISTANZE TRA AEROGENERATORI)
- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno verniciati con vernici antiriflettenti con tonalità cromatiche neutre. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00)
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
Il requisito non è soddisfatto. Dall'analisi condotta, il proponente prevede la creazione di nuovi habitat allo scopo di compensare i margini tagliati; gli interventi andrebbero da una parte a compensare le eventuali perdite di habitat e permetterebbe dall'altra di ampliare gli ecosistemi residui esistenti in modo che possano riacquistare le loro funzioni ecologiche e fungere da corridoio ecologico per interconnettere le unità naturali. (RELAZIONE SINTESI DELLE OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PAL-SNT-REL-077_00)
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
Il requisito non è soddisfatto. Si riporta che è prevista l'ottimizzazione dei tempi di cantiere attraverso una gestione efficiente delle fasi di fornitura e realizzazione. Nella documentazione allegata sono indicati la durata complessiva e la stima dei tempi di esecuzione dei lavori, pari a circa 15 mesi. Inoltre, si specifica che gli interventi saranno opportunamente limitati durante i periodi di riproduzione, compresi tra aprile e luglio. Tuttavia, tali indicazioni risultano insufficienti per una valutazione adeguata del contenimento degli impatti e degli effetti ambientali durante la fase di realizzazione. (RELAZIONE SINTESI DELLE OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PAL-SNT-REL-077_00)
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
Il requisito è soddisfatto. L'impianto sarà accessibile tramite le strade comunali, provinciali e statali preesistenti e, in alcuni casi, la costruzione di piste di accesso ai singoli aerogeneratori. Tutte le attività di controllo e di manutenzione saranno svolte esclusivamente sulla superficie delle strade di servizio e sulle piazzole. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00)
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
Il requisito è soddisfatto. All'interno della navicella sono alloggiati l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico e i dispositivi ausiliari. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00)
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
Il requisito è soddisfatto. Sono previsti interventi di ripristino nei pochi casi in cui sarà espantata la vegetazione esistente con la conservazione del suolo vegetale e lo strato di suolo fertile (ove presente). Tale terreno sarà successivamente utilizzato come ultimo strato di riempimento dello scavo di fondazione, di copertura delle piazzole delle condutture, così come nel recupero delle aree occupate temporaneamente durante i lavori, e degli accumuli di inerti. (RELAZIONE SINTESI DELLE OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PAL-SNT-REL-077_00)
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
Il requisito è soddisfatto. È prevista la colorazione rossa di parte delle pale degli aerogeneratori posti ai punti estremi del sito allo scopo di renderle più visibili alla avifauna, oltre che agli aerei in

volo a bassa quota e applicazione di vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari. (RELAZIONE SINTESI DELLE OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PAL-SNT-REL-077_00)

- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
Il requisito è soddisfatto. All'interno della navicella o della torre di ogni aerogeneratore è presente un trasformatore MT/BT. All'interno della torre sono inoltre presenti il quadro MT di manovra, il quadro di controllo, il quadro di conversione e il quadro BT degli ausiliari. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00)
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00).
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
Il requisito non è soddisfatto. Nella documentazione si riporta che gli impatti per la dispersione di polveri sono limitati nel tempo e del tutto reversibili perché legati alla vita del cantiere e possono essere considerati ammissibili, pertanto, nella documentazione non si legge di previsti accorgimenti per ridurre al minimo la dispersione di polveri. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
Il requisito è soddisfatto. All'interno della navicella sono alloggiati l'albero di trasmissione lento. (RELAZIONE TECNICA - PAL-CIV-REL-002_01)
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
Il requisito è soddisfatto. L'impatto elettromagnetico è stato valutato e risulta rientrare nei limiti di legge ed è previsto il monitoraggio dello stesso. (PAL-AMBREL- 043_01-Relazione di impatto elettromagnetico)
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
Il requisito è soddisfatto. La scelta delle posizioni delle torri ha tenuto conto della posizione della rete elettrica di allacciamento in modo da ridurre quanto più possibile interventi di collegamento elettrico e al fine di ridurre l'impatto il cavidotto seguirà per quanto possibile strade esistenti, in un contesto esclusivamente agricolo. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00).
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
Il requisito non è verificabile.
- *Utilizzare linee interrate con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti saranno interrati (profondità minima 1,0 m) e seguiranno la viabilità. (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00)
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
Il requisito è soddisfatto. Il trasformatore e il convertitore si trovano all'interno della navicella. (PARTICOLARI COSTRUTTIVI: Tipico aerogeneratore e STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – RELAZIONE SINTETICA NON TECNICA - PAL-AMB-REL-035_00)

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;
Il requisito risulta soddisfatto. Tutti i fabbricati ricadono al di fuori del buffer di 200 metri. (PLANIMETRIA DELLA GITTATA MASSIMA DEGLI ELEMENTI ROTANTI)

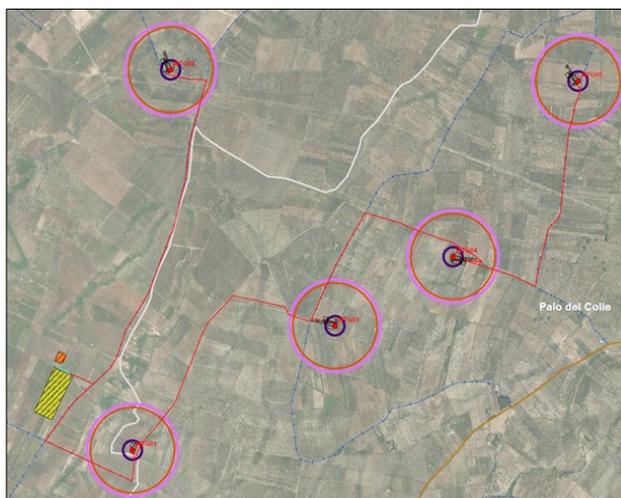


Figura 5 – Distanza di ciascun aerogeneratore dalle abitazioni

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.
Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori ricadono su un'area posta a Ovest del centro urbano del Comune di Palo del Colle (BA) a una distanza di circa 7 km in linea d'aria e a Sud - Ovest del centro urbano del Comune di Bitonto (BA) ad una distanza di circa 10 km in linea d'aria. (GITTATA MASSIMA ROTTURA ELEMENTI ROTANTI - PAL-AMB-REL-044_01)

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.
- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.

Il documento Gittata massima degli elementi rotanti (PAL-AMB-REL-044_01) analizza tre scenari di rottura:

Scenario	Gittata massima (Gmax)
Pala intera (87,5 m)	64,02 m
Frammento da 10 m	284,09 m
Frammento da 5 m	307,87 m

Tabella 1 – Gittate massime teoriche per scenari di rottura (PAL-AMB-REL-044_01)

La gittata calcolata per un frammento da 5 m (307,87 m) rappresenta il valore massimo di rischio teorico e deve essere assunta come riferimento prudenziale per la verifica delle distanze dai fabbricati.

Il documento Relazione sull'impatto acustico (PAL-AMB-REL-050_00) contiene un censimento sistematico dei fabbricati ricadenti entro un raggio di 1.500 m da ciascuna turbina. I ricettori sono

stati identificati tramite coordinate UTM, classificati per destinazione d'uso e categoria catastale e valutati in termini di esposizione al rumore (Leq in dB(A)).
 La valutazione geometrica delle distanze effettive tra i fabbricati e i WTG rispetto alla gittata massima evidenzia che nessun edificio destinato a uso abitativo ricade all'interno del buffer di 400 m. Tale valore rappresenta un margine di sicurezza ulteriormente ampliato e viene utilizzato in modo precauzionale per indicare una distanza superiore a ogni possibile gittata calcolata.

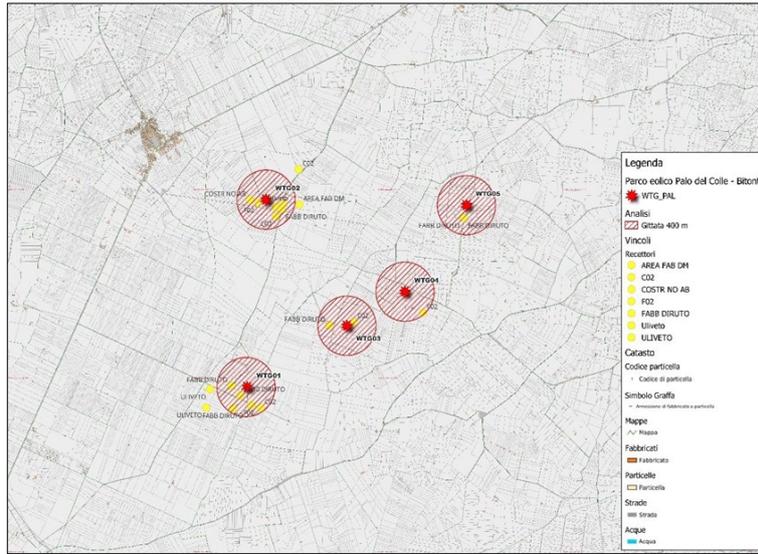


Figura 6 – Distanza degli aerogeneratori dai fabbricati

Punto 16.4:

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico denominato "La Puglia centrale" e, più specificamente, all'interno della figura paesaggistica "La Piana olivicola del Nord barese".

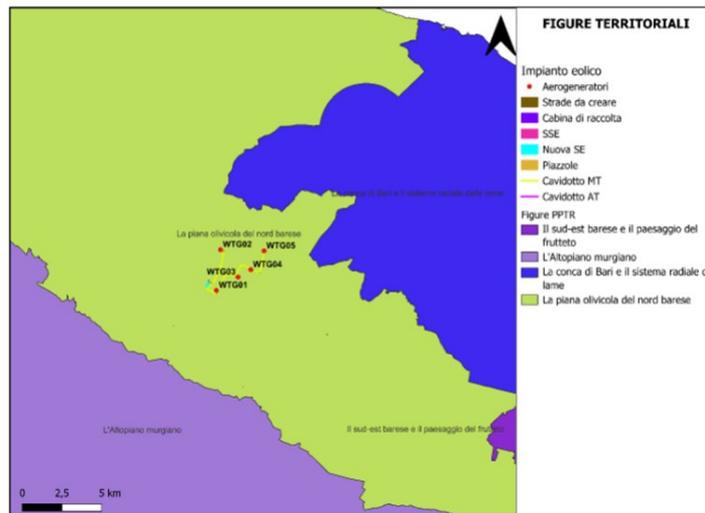


Figura 6 – Figure territoriali interessate dall'area di progetto

L'ambito della Puglia Centrale è caratterizzato dalla dominanza della matrice oliveto che si spinge fino ai piedi dell'altopiano murgiano. La delimitazione è definita principalmente dagli elementi morfologici

costituiti dalla linea di costa e dal gradino murgiano nord-orientale, individuabile nella fascia altimetrica, compresa tra i 350 e i 375 m s.l.m., in cui si ha un infittimento delle curve di livello e un aumento delle pendenze.

Questa fascia rappresenta la linea di demarcazione tra il paesaggio della Puglia centrale e quello dell'Alta Murgia sia da un punto di vista dell'uso del suolo (tra la matrice olivetata e il fronte di boschi e pascoli che anticipa l'altopiano murgiano), sia della struttura insediativa (tra il sistema dei centri corrispondenti della costa barese e il vuoto insediativo delle Murge). Il paesaggio della piana olivata del nord barese è costituito dalla successione di terrazzi marini disposti parallelamente alla linea di costa, a quote degradanti verso il mare, raccordati da scarpate; queste forme, in un territorio intensamente urbanizzato, sono incise dai solchi erosivi carsici e poco profondi delle lame che sfociano in baie ciottolose.

Il proponente segnala che, sotto il profilo urbanistico, l'area individuata per l'installazione del parco eolico è classificata come zona agricola di tipo E1.

Un valore rilevante del contesto paesaggistico è l'esteso sistema di **muretti a secco** che solca l'ambito interamente. Questa rete di muretti a secco rappresenta anche un'importante infrastruttura della rete ecologica utile allo spostamento delle specie. **Negli elaborati di progetto (Relazione sulle interferenze con il paesaggio agrario) il proponente indica che gli aerogeneratori non interesseranno direttamente i muretti a secco, ma la realizzazione della viabilità e degli slarghi necessari durante la fase di cantiere, nonché il cavidotto MT potrebbe interferire con i muretti a secco presenti perimetralmente alle particelle interessate dalle pale eoliche.** Il cavidotto che collegherà l'area di progetto alla futura stazione elettrica percorrerà la viabilità principale e poderale esistente e in parte aree agricole dove sono stati rilevati tali muretti a secco. Il proponente indica che, a seguito della fase di cantiere, i muretti a secco interferenti con le opere di progetto saranno oggetto di ripristino.

Nella fascia di 500 m distribuita uniformemente intorno all'area di progetto, **non è stata rilevata dal proponente la presenza di alberi monumentali.**

Dal punto di vista agricolo, dall'analisi della documentazione di progetto (Relazione Pedoagronomica) si evince che **le principali colture esistenti nell'area sono costituite da vigneti di uva da tavola, frutteti, oliveti di varie qualità, seminativo asciutto coltivato, incolti e frutteti/oliveti non coltivati.**

Nei comuni di interesse sono presenti rispettivamente quattordici prodotti tra DOP e IGP. Gli uliveti presenti in questo areale possono concorrere alla produzione di olio extra – vergine d'oliva DOP "Terra di Bari" (D.M. 17/01/2012). L'olio extravergine di oliva DOP "Terra di Bari" è il risultato della lavorazione di frutti dell'olivo delle varietà Coratina, Cima di Bitonto o Ogliarola Barese e Cima di Mola. I vigneti dei comuni di interesse possono concorrere alla produzione di diversi vini DOP da cui derivano diverse tipologie di vino: Bianco, Rosso, Rosato, Spumante, Spumante Rosé e Passito Bianco.

Nel dettaglio, dall'analisi condotta dal proponente sulle produzioni agricole di particolare pregio è emerso che **gli aerogeneratori sorgono in aree attualmente coltivate a uliveto ad eccezione della WTG 01 e della WTG 05 le quali ricadono in un seminativo. Trattasi di colture che potrebbero rientrare nei disciplinari dei prodotti DOP e IGP.**

Il proponente indica che gli eventuali alberi presenti nelle aree direttamente interessate dai lavori saranno espianati, messi a dimora in siti temporanei e successivamente reimpiantati definitivamente nei siti adiacenti o in prossimità di essi, previo accertamento sanitario e attuazione di misure di profilassi.

Punto 16.5:

Il proponente ha fornito una descrizione delle opere di mitigazione e compensazione (rif. 077_PAL-SNT-REL-077_00 - Sintesi Mitigazione e Compensazione) e queste, sebbene prive di dettagli operativi e piani concreti, potrebbero essere sufficienti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

Per una corretta valutazione della visibilità, così come richiesto dall'Allegato 4, punto 3.1, lettere b) e c) del DM 10/09/2010, si rileva che la documentazione non include simulazioni o analisi relative all'impatto visivo

da scorci panoramici e punti di belvedere presenti nel territorio bitontino e all'interno dell'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che, in alcuni casi, si estendono fino al mare.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Green Energy Development S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico **non è in contrasto** con quanto previsto dal **D.lgs. 199/2021 e s.m.i.** Le aree in cui sono previsti gli insediamenti degli aerogeneratori ricadono in aree idonee, ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.
- L'area destinata all'impianto proposto **non rientra** tra quelle considerate non idonee ai sensi del **Regolamento Regionale n. 24/2010**. Tuttavia, è essenziale integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata nelle aree interessate dal progetto. Inoltre, l'analisi cartografica rileva un'interferenza, entro un raggio di 5 km, tra l'aerogeneratore **WTG01** e l'area **IBA n. 135 – Murge**, riconosciuta come zona di interesse ornitologico.
- L'area individuata per l'installazione del parco eolico risulta classificata come **zona agricola di tipo E1**.
- Il progetto potrebbe interferire con colture di qualità. Infatti, per l'installazione degli aerogeneratori **WTG1, WTG2 e WTG3**, sarà necessaria l'estirpazione di alcune porzioni produttive di oliveti, frutteti e vigneti che si possono ricondurre a produzioni di pregio (DOP ed IGP).
- Il progetto si colloca in un contesto agrario di significativo valore paesaggistico, caratterizzato dalla presenza di elementi tradizionali di pregio, quali i muretti a secco, che richiedono adeguate misure di tutela e valorizzazione.
- Le misure di mitigazione e compensazione proposte mancano di dettagli operativi e piani attuativi.
- La documentazione di progetto non risponde a tutti i criteri previsti per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.